

COMUNE DI MONTALBANO JONICO



Regione Basilicata

PROVINCIA DI MATERA

REGOLAMENTO URBANISTICO

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE COMUNALE

(LEGGE URBANISTICA REGIONALE n°23/1999 e s.m.i.)

BILANCIO AMBIENTALE

TAV. T.04

REGOLAMENTO URBANISTICO

Bilancio Ambientale

1. Obiettivi e modalità di formazione del Bilancio Ambientale

Ai sensi dell'articolo 12 del regolamento di attuazione della LUR n.23/99, il Bilancio Ambientale ha lo scopo di valutare le trasformazioni indotte nell'ambiente dai processi di urbanizzazione.

Al bilancio ambientale sono allegate tre schede:

- la prima, che descrive lo stato attuale dell'ambiente secondo sei indicatori di stato;
- la seconda, che analizza le previsioni di PRG in termini di pressioni esercitate sull'ambiente;
- la terza, che analizza le pressioni esercitate sull'ambiente dalle previsioni di RU e le relative risposte alle *criticità ambientali* rilevate nelle precedenti fasi di analisi (fase 1: stato attuale dell'ambiente; fase 2: pressioni esercitate dalle previsioni di PRG)

2. Aspetti introduttivi e note metodologiche

Il territorio del comune di Montalbano Jonico è delimitato a nord dal fiume Cavone e il territorio di Pisticci, a ovest confina con i comuni di Craco e Stigliano, a sud col comune di Tursi, qui il fiume Agri ne rappresenta il limite naturale, e ad est col comune di Scanzano Jonico.

La sua forma è assimilabile ad un rettangolo con i lati maggiori lungo i fiumi Agri e Cavone, la superficie territoriale è di 132.94 kmq, altimetricamente presenta quote che vanno da m. 50 a 298 s.l.m.

Dal punto di vista geologico l'ambito urbano di Montalbano Jonico presenta gravi fenomeni di erosione e degrado, messi in evidenza dalle relazioni geologiche Boenzi (1984) e Gallicchio (1999), nonché dai pareri dell'Ufficio Geologico Regionale del 23.7.85 e del 17.11.99.

In ottemperanza alle prescrizioni risultanti da dette indagini e dai pareri dell'Ufficio Geologico Regionale, il PRG vigente ha definito, nella Tav.9, la linea di demarcazione delle zone di instabilità geologica nelle quali è vietato qualsiasi intervento di trasformazione del suolo. In proposito si riporta integralmente il disposto normativo di tale zona denominata B1 nel vigente PRG:

«Esclusa dalla zonizzazione del Centro Urbano, come prescritto dal D.P.G.R. n. 179 del 03.08.2004. Questa zona è interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, le aree

sono delimitate con una linea di demarcazione oltre la quale è vietato qualsiasi intervento di trasformazione del suolo (nuova edificazione, sbancamenti, rilevati), mentre si rendono indispensabili opere di presidio del suolo con forestazione e di consolidamento e regimazione delle acque superficiali. Nelle aree già costruite all'esterno di tale delimitazione sono consentiti solo modesti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati esistenti. Pertanto, sulla base delle prescrizioni di cui al punto n°3 del D.P.G.R. n.179 del 03.08.2004, dalla zonizzazione del Centro Urbano sono state escluse quelle aree riportate come edificabili ma ricadenti nelle zone contraddistinte con la sigla "C1, C2", "B", "B1", così come riportate sull'elaborato geologico "Carta geomorfologica e zonizzazione del territorio ai fini urbanistici" ».

Infine, In seguito agli eventi franosi verificati negli anni 70, il Genio Civile di Matera, in attuazione della legge 445/1908, ha individuato la zona di trasferimento dell'abitato al margine ovest del centro storico (ZTO A445 di PRG) ed ha redatto nel novembre 1980 il piano di trasferimento (formazione della ZTO C445 di PRG).

Note metodologiche:

Il bilancio ambientale è stato basato sull' analisi dei seguenti sei indicatori:

1. Suoli non permeabili: sono rappresentati dalle superfici coperte degli edifici pubblici e privati e dalle superfici impermeabilizzate e pavimentate con qualsiasi materiale non permeabile;
2. Aree di dismissione o degrado: sono rappresentate da quelle aree che presentano caratteri di degrado paesistico – ambientale o connotate da un uso improprio del suolo;
3. Corridoi ecologici ed ambientali: coincidono con le aree di tutela idrogeologica ed ambientale e sono rappresentate quasi esclusivamente da aree agricole,
4. Verde di cortina (filari alberati): tratti lineari di alberature posti in filari
5. Verde urbano fruibile: aree di verde pubblico
6. Aree di conflittualità: sono rappresentate dalle aree edificate che ricadono in zone di instabilità idrogeologica "B1" di PRG ed il versante sud-ovest della zona "A445" di PRG. Tali superfici sono state inglobate nelle zone A, B o C secondo un criterio di allocazione per continuità del tessuto urbanistico.

Sulla base degli indicatori definiti, il bilancio ambientale è stato articolato in tre schede:

- **La scheda 1**, denominata "*Bilancio Ambientale in ambito urbano – Stato di fatto*", descrive lo stato attuale dell'ambiente attraverso la matrice di correlazione "*indicatori di stato / zone territoriali omogenee di PRG*";
- **La scheda 2**, denominata "*Bilancio Ambientale in ambito urbano – PRG 1998*", descrive le previsioni di PRG in termini di pressioni esercitate sull'ambiente ed in termini di risposte alle eventuali situazioni di deficit/conflittualità riscontrate nello

stato di fatto, attraverso la matrice di correlazione “*indicatori di previsione PRG 1998 / zone territoriali omogenee di PRG*”;

- **La scheda 3**, denominata “*Bilancio Ambientale in ambito urbano – RU 2010*”, descrive le previsioni di RU in termini di pressioni esercitate sull’ambiente ed in termini di risposte alle situazioni di conflittualità emerse dallo studio delle due fasi precedenti (fase 1: stato attuale dell’ambiente; fase 2: pressioni esercitate dalle previsioni di PRG), attraverso la matrice di correlazione “*indicatori di previsione RU 2010 / zone territoriali omogenee di PRG*”;

3. Indicatori di stato, di previsione e di risposta

L’analisi della **scheda 1** (indicatori di stato) evidenzia la presenza di aree di dismissione o di degrado e di aree di conflittualità distribuite nelle ZTO A445, B, C. Non si rilevano, invece fattori di conflittualità, di dismissione o di degrado nelle zone Apr, D1, F. Allo stato di fatto, la superficie destinata a verde urbano fruibile è pari a 20.224 mq, equivalente a 2,6 mq/ab se rapportata agli abitanti attuali (dato ISTAT 2009: 7666 abitanti), ben al di sotto della quantità minima prevista dal DM 1444/69 (pari a 9 mq/ab).

L’analisi della **scheda 2** (indicatori di previsione PRG 1998 ed indicatori di risposta) evidenzia fattori di pressione derivanti dall’attuazione delle previsioni di PRG e strategie di risposta. In particolare si rilevano i seguenti:

- **Fattori di pressione:**
 - Incremento della superficie non permeabile (quasi il 28% rispetto allo stato di fatto) dovuto in larga parte alle previsioni di attuazione delle zone C e D di PRG ed in misura trascurabile al completamento della zona B ed F.
- **Strategie di risposta:**
 - Riduzione delle aree di dismissione o degrado in zona B a vantaggio del verde urbano fruibile;
 - Riduzione delle aree di dismissione o degrado in zona C a vantaggio del verde urbano fruibile;
 - Riequilibrio del deficit delle aree a verde in termini del rapporto mq/ab;
 - Riduzione delle aree di conflittualità per effetto delle previsioni di trasferimento dell’abitato dalla zona A445 alla C445 di PRG;
 - Aumento dei filari alberati.

L’analisi della **scheda 3** (indicatori di previsione RU 2010 ed indicatori di risposta) evidenzia fattori di pressione derivanti dall’attuazione delle previsioni di RU e strategie di risposta compensative dei carichi esercitati sull’ambiente. In particolare si rilevano i seguenti:

- **Fattori di pressione:**
 - Incremento complessivo della superficie non permeabile : + 29% rispetto allo stato di fatto e +1% rispetto alle previsioni di PRG. Sull'incremento di tale indicatore concorrono le previsioni di completamento dei lotti residuali in zona B di PRG e la riconversione a zona D1 di un tessuto precedentemente riservato all'armatura urbana. Nel complesso, l'aliquota di incidenza incrementale dell'indicatore rispetto alle previsioni di PRG è pari a +1%;
- **Strategie di risposta:**
 - Riduzione compensativa dei suoli non permeabili in zona C (rispetto alle previsioni di PRG) e sua riconversione in aliquota di verde urbano fruibile;
 - Recupero totale delle aree di dismissione o di degrado attraverso interventi di riconversione a verde urbano (in zona A445 di PRG), interventi di riconversione a verde urbano e di recupero e riqualificazione urbanistica di aree complesse (in zona B di PRG), interventi di riconversione a verde urbano (in zona C di PRG);
 - Aumento complessivo del verde urbano fruibile;
 - Aumento dei filari alberati;
 - Riduzione delle aree di conflittualità in zona B attraverso interventi di recupero e riqualificazione urbanistica di aree complesse.

4. Sintesi conclusiva

Le scelte di RU intendono perseguire i seguenti obiettivi di politica urbanistica:

- riqualificazione urbana e tutela delle parti della città e dei singoli edifici di rilevanza storica e ambientale;
- individuazione delle soluzioni urbanistiche in grado di risolvere i problemi delle aree degradate, incomplete o non integrate nel contesto urbano;
- rafforzamento del tessuto urbanistico destinato ad attività produttive e commerciali;
- recupero e riconversione di aree degradate in verde urbano attrezzato;
- rafforzamento dell'armatura urbana per quanto riguarda la componente dei parcheggi, nell'intento di migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli spazi verdi attrezzati, del verde sportivo e dei relativi impianti;
- potenziamento dell'armatura viaria con particolare attenzione alla rete cinematica a servizio dell'area PIP.

ALLEGATO 1

SCHEDA. 1	BILANCIO AMBIENTALE IN AMBITO URBANO - STATO DI FATTO						
	INDICATORI DI STATO						
	S. totali	Suoli non Permeabili	Aree di dismissione o degrado	Corridoi Ecologici Ambientali	Verde di Cortina (Filari Alberati)	Verde Urbano Fruibile	Aree di Conflittualità
	S= Ha	S= mq	S= mq	S= Ha	ml	S= mq	S= mq
Zona A 445	2.50.45	25.045	960	-	0	0	8.125
Zona Apr	6.07.82	60.782	0	-	50	0	0
Zona B	39.97.70	366.971	12.575	-	150	20.224	35.100
Zona C	21.60.00	63.038	8.350	-	50	0	19.900
Zona D1	10.19.10	28.900	0	-	0	0	0
Zona F	1.99.85	8.680	0	-	0	0	0
TOTALI	82.34.92	553.416	21.885	101.91.20	250	20.224	63.125

ALLEGATO 2

SCHEDA. 2	BILANCIO AMBIENTALE IN AMBITO URBANO- P.R.G.1998						
	INDICATORI DI PREVISIONE P.R.G. 1998						
	S. totali	Suoli non Permeabili	Aree di dismissione o degrado	Corridoi Ecologici Ambientali	Verde di Cortina (Filari Alberati)	Verde Urbano Fruibile	Aree di Conflittualità
	S= mq	S= mq	S= mq	S= Ha	ml	S= mq	S= mq
Zona A 445	2.50.45	24.085	960	-	0	0	0
Zona Apr	6.07.82	60.782	0	-	90	0	0
Zona B	39.97.70	369.271	10.775	-	330	22.024	35.100
Zona C	21.60.00	143.196	6.430	-	400	66.374	19.900
Zona D1	10.19.10	96.800	0	-	0	0	0
Zona F	1.99.85	12.270	0	-	0	0	0
TOTALI	82.34.92	706.404	18.165	101.91.20	820	88.398	55.000

ALLEGATO 3

SCHEDA. 3	BILANCIO AMBIENTALE IN AMBITO URBANO- R.U. 2010						
	INDICATORI DI PREVISIONE R.U. 2010						
	S. totali	Suoli non Permeabili	Aree di dismissione o degrado	Corridoi Ecologici Ambientali	Verde di Cortina (Filari Alberati)	Verde Urbano Fruibile	Aree di Conflittualità
	S= mq	S= mq	S= mq	S= Ha	ml	S= mq	S= mq
Zona A 445	2.50.45	24.085	0	-	0	960	0
Zona Apr	6.07.82	60.782	0	-	120	0	0
Zona B	39.97.70	378.318	0	-	500	31.139	32.930
Zona C	21.60.00	141.396	0	-	1.500	69.795	19.900
Zona D1	10.61.10	99.594	0	-	0	6.516	0
Zona F	1.99.85	12.270	0	-	0	0	0
TOTALI	82.76.92	716.445	0	101.91.20	2.120	108.410	52.830